Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sul ruolo dello sviluppo delle capacità e delle competenze nella realizzazione degli obiettivi di Lisbona

(2005/C 292/02)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

TENENDO CONTO:

1. delle conclusioni del Consiglio europeo adottate nel marzo 2005 ([1]), che hanno rilanciato la strategia di Lisbona con particolare attenzione per la crescita e l'occupazione, puntando principalmente sulla conoscenza, l'innovazione e il capitale umano nonché sull'apprendimento permanente, che costituisce una condizione *sine qua non* per realizzare detti obiettivi;

2. degli orientamenti integrati della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione (2005-2008) ([2]), che sollecitano un adattamento dei sistemi di istruzione e di formazione mediante:

   — l'aumento e la garanzia dell'attrattività, dell'apertura e dell'elevata qualità,

   — la risposta a nuove necessità occupazionali, a competenze principali e a esigenze future in termini di qualifica migliorando la definizione e la trasparenza delle qualifiche, il loro reale riconoscimento e la convalida della formazione non formale e informale.

RICORDANO CHE:

1. nel quadro del processo di Copenaghen, il comunicato di Maastricht del dicembre 2004 ha lanciato un appello affinché si concentrassero gli sforzi sul «collegamento tra l'istruzione e formazione professionale e le esigenze del mercato del lavoro legate all'economia della conoscenza, in termini di personale altamente qualificato» e fosse elaborato un quadro europeo delle qualifiche «basato principalmente sulle competenze e i risultati raggiunti nell'apprendimento»;

2. nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010», la relazione intermedia comune del 2004 ([3]) ha sollecitato un'intensificazione del partenariato (a livello nazionale, regionale, locale e settoriale) per sviluppare sistemi di istruzione e formazione flessibili ed efficaci e un quadro europeo delle qualifiche su cui la Commissione sta discutendo attualmente.

METTONO L'ACCENTO SUL FATTO CHE:

1. «capacità e competenze» nelle presenti conclusioni coprono la gamma dei risultati di tutte le forme e i livelli di apprendimento, compresi i risultati dell'apprendimento formale, non formale e informale. Capacità e competenze contribuiscono alla realizzazione personale, alla cittadinanza attiva e alla coesione sociale, fornendo nel contempo una base alla crescita economica. Contribuiscono inoltre all'adattabilità, all'innovazione e alla crescita dello spirito imprenditoriale;

2. il rendimento dell'economia dell'UE sarebbe migliorato da una maggiore produttività, imprenditorialità e assimilazione dei risultati della ricerca e delle innovazioni.

SOTTOLINEANO CHE:

1. l'aumento di capacità e competenza dei lavoratori migliora la produttività. Una manodopera qualificata è meglio in grado di rispondere ai cambiamenti di un'economia della conoscenza dinamica, mentre persone con livelli di capacità e competenza più elevati hanno più probabilità di integrarsi socialmente e di diventare cittadini attivi e realizzati;

2. la società e l'economia basate sulla conoscenza richiedono che i cittadini abbiano un livello adeguato di competenze chiave, compresa l'alfabetizzazione digitale e e-competenze nonché la capacità di sviluppare ulteriori capacità e competenze in base alle necessità;

3. la crescita economica non può realizzarsi se l'investimento in capacità e competenze si limita alle persone istruite. Profitti economici sostanziali possono essere ottenuti anche migliorando competenze chiave e tenendo conto delle esigenze di gruppi svantaggiati e poco qualificati, utilizzando altresì maggiormente le capacità e competenze esistenti, ad esempio, dei cittadini più anziani.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. lo sviluppo di capacità e competenze costituisce un elemento fondamentale delle strategie di apprendimento permanente. Queste dovrebbero includere l'acquisizione di competenze chiave e basarsi su sistemi di istruzione e formazione generale efficaci che producano individui interessati a rinnovare e sviluppare le proprie capacità e competenze lungo tutto il corso della vita. Andrebbero inoltre promossi la parità di dignità e i collegamenti tra l'istruzione e formazione professionale e l'istruzione generale. È altresì fondamentale un orientamento permanente per aiutare le persone a realizzare e rinnovare le loro capacità e competenze;

([1]) Doc. 7619/1/05.
([2]) Doc. 10205/05 (non ancora pubblicato nella GU).
([3]) Doc. 6905/04.

2. i ministri dell'istruzione e della formazione hanno un ruolo fondamentale nell'assicurare strategie efficaci nel campo delle capacità e delle competenze. A tal fine è essenziale una stretta collaborazione con tutti i ministeri competenti;
3. le politiche in materia di istruzione e formazione dovrebbero racchiudere un approccio lungimirante che consenta di anticipare le esigenze della società e dell'economia in termini di capacità, competenze e occupazione;
4. i ministeri competenti dovrebbero assicurarsi pertanto l'impegno attivo delle parti economiche e sociali e di altre parti in causa, fra cui gli istituti di ricerca per individuare le esigenze di ciascun settore in materia di capacità e competenze. Siffatti partenariati possono migliorare la produttività, ridurre i divari di competenze e fornire ai datori di lavoro incentivi per istruire e formare i propri dipendenti;
5. la creazione di un quadro europeo delle qualifiche dovrebbe tradursi in maggiore trasparenza e riconoscimento delle capacità e delle competenze che il mercato del lavoro richiede e consentire ai settori a livello europeo di affrontare nuove sfide nel campo dell'istruzione e della formazione;
6. metodi innovativi di insegnamento, ad esempio con il ricorso alle TIC, consentono una più ampia partecipazione all'apprendimento permanente e possono così ridurre l'esclusione sociale e migliorare l'equilibrio tra vita e lavoro. La flessibilità nell'impartire istruzione ai lavoratori può essere facilitata da una migliore collaborazione con i docenti e da un uso efficace delle infrastrutture TIC.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, CONGIUNTAMENTE, A:

1. affrontare il tema delle competenze settoriali nel contesto dello sviluppo di capacità e competenze, nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010»;
2. avvalersi dei futuri strumenti comunitari nei settori dell'istruzione e della formazione per sostenere lo sviluppo di approcci settoriali alle capacità e alle competenze in relazione sia all'istruzione e alla formazione professionale che all'istruzione superiore.

INVITANO GLI STATI MEMBRI A:

1. assicurare una collaborazione efficace tra i ministeri competenti nello sviluppo di strategie per le capacità e le competenze, anche durante la preparazione delle relazioni nazionali annue di Lisbona e come parte delle rispettive strategie nazionali di apprendimento permanente;
2. costruire partenariati a livello nazionale, regionale, locale e settoriale con le principali parti in causa, tra cui i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali, conformemente alle legislazioni e alle prassi nazionali. Tali partecipazioni dovrebbero creare un sistema che risponda alla domanda, tenga conto delle esigenze a lungo termine in materia di capacità e competenze, incoraggi l'investimento nelle capacità e nelle competenze e affronti le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati;
3. promuovere la collaborazione tra i prestatori di istruzione e formazione per l'utilizzo dell'infrastruttura esistente delle TIC, per ampliare la partecipazione all'apprendimento permanente e migliorare il livello di e-competenze dei loro cittadini.

INVITANO LA COMMISSIONE A:

1. realizzare nel 2006 un raggruppamento degli Stati membri che desiderano sviluppare attività di apprendimento tra pari nel campo delle competenze settoriali, come parte del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010»;
2. sollecitare il Cedefop e, ove opportuno, la Fondazione europea per la formazione professionale, a completare nel 2006 una rassegna di vari approcci settoriali alle capacità e competenze in tutta l'Unione europea, nonché nei paesi in fase di adesione e nei paesi candidati.